

## **Interrogazione n. 884**

*presentata in data 19 luglio 2023*

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo

### **Potenziamento dei servizi territoriali a favore dei minori con difficoltà comunicative attraverso il Polo Territoriale di Comunicazione Aumentativa Alternativa di Pesaro**

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- aiutare le persone con problematiche di linguaggio a compensare e contenere le difficoltà di comprensione e produzione comunicativa vuol dire rispondere ad un bisogno fondamentale dell'uomo, vale a dire quello di interagire con gli altri, e al contempo significa favorire la loro inclusione sociale,
- un utile approccio che si sta diffondendo a questo scopo è la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), un insieme di strategie, strumenti e tecniche di comunicazione che, oltre a permettere di comunicare, favoriscono lo sviluppo e il potenziamento delle abilità di comunicazione nelle persone che hanno difficoltà più o meno gravi nell'esprimersi e nel comprendere sia il linguaggio orale che quello scritto,
- nella nostra regione sono presenti varie realtà (fra i quali scuole, biblioteche ed enti del terzo settore) che collaborano anche con Enti ed Autorità pubbliche nel realizzare progetti con i quali contribuiscono alla diffusione della CAA. A titolo esemplificativo nel 2022 anche il Garante regionale dei diritti della persona ha condiviso con un istituto comprensivo di Falconara Marittima ed una fondazione impegnata da anni nel settore, un progetto di formazione di insegnanti sui nuovi strumenti comunicativi utilizzati nella CAA. Inoltre il Consiglio Regionale delle Marche ha pubblicato nella collana "Quaderni del Consiglio" un volume sui temi ambientali tradotto nei simboli della CAA e lo ha presentato al Salone del Libro di Torino il 19 maggio 2023;

Preso atto che:

- il 12 maggio 2023 a Pesaro è stato inaugurato il Polo Territoriale di Comunicazione Aumentativa Alternativa, un servizio educativo innovativo sperimentale, gestito da due Enti del Terzo Settore, in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale 1, l'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino, il Centro Territoriale per l'Inclusione nelle scuole dell'ambito pesarese e il Comune di Pesaro,
- il servizio è localizzato all'interno di un Centro specialistico per l'età evolutiva gestito da una cooperativa sociale, accreditato dalla Regione, e rispetto ad esperienze passate è un servizio strutturato e continuativo, con personale dedicato e specializzato in CAA,
- grazie alla collaborazione con l'AST possono accedere gratuitamente al servizio i minori, dopo una valutazione dell'UMEE oppure le famiglie possono rivolgersi autonomamente al Polo con una spesa quantificata in base all'ISEE;

Considerato che:

- questo polo, fortemente voluto dal volontariato e da Enti pubblici locali e sanitari vuole essere un punto di riferimento stabile per le famiglie che vivono con un figlio una situazione di disagio più o meno grave, legato a difficoltà comunicative,

- attraverso il polo può essere avviato un percorso personalizzato di miglioramento delle abilità comunicative del bambino, coinvolgendo non solo lui ma anche la sua famiglia, la scuola e le altre persone che hanno relazioni sociali con lui,
- il suo avvio è stato possibile anche grazie al contributo finanziario di privati;

Ritenuto che il Polo Territoriale di Comunicazione Aumentativa Alternativa sia una soluzione efficace ed efficiente per rispondere ai bisogni delle persone con difficoltà comunicative e un buon esempio di sussidiarietà e di collaborazione fra pubblico e privato in ambito socio-sanitario;

## INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se si ritiene che questo nuovo servizio educativo, nato con la costituzione del Polo Territoriale di Comunicazione Aumentativa Alternativa di Pesaro, possa contribuire a migliorare la qualità e la quantità dei servizi socio-sanitari territoriali dedicati ai minori con difficoltà comunicative,
- se si ritiene che vada inserito stabilmente nel sistema dei servizi territoriali e che debba essere finanziato con risorse dedicate,
- in caso affermativo, come si intende strutturare la collaborazione del Servizio Sanitario Regionale con il Polo Territoriale di Comunicazione Aumentativa Alternativa di Pesaro in termini di tipologie e quantità dei servizi offerti all'utenza, integrazione nel sistema dei servizi territoriali e finanziamento,
- se si ritiene opportuno estendere l'esperienza di questa tipologia di servizio educativo innovativo a tutto il territorio regionale.